

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

IX LEGISLATURA

---

**GIUNTE E COMMISSIONI**

parlamentari

---

**314° RESOCONTO**

**SEDUTE DI VENERDÌ 1° MARZO 1985**

---

## INDICE

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . . Pag. 3

### Sottocommissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri . . . . . Pag. 6

---

**AFFARI COSTITUZIONALI (1°)**

VENERDÌ 1° MARZO 1985

**151ª Seduta***Presidenza del Presidente*  
BONIFACIO*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Ciaffi.**La seduta inizia alle ore 9,30.***IN SEDE REFERENTE****« Nuovo ordinamento delle autonomie locali » (133)**, d'iniziativa dei senatori Cossutta ed altri**« Ordinamento delle autonomie locali » (311)**  
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 27 febbraio scorso.

Il relatore Mancino illustra il testo dell'articolo 63 da lui predisposto, concernente la impugnazione e l'annullamento d'ufficio degli atti illegittimi.

Secondo tale proposta, il Governo può proporre ricorso al tribunale amministrativo, per l'annullamento dei provvedimenti viziati di incompetenza o di violazione di legge, non soggetti al controllo preventivo di legittimità.

Il ricorso va presentato entro il termine di sessanta giorni dalla data di esecutività del provvedimento e per detti adempimenti, il Governo può delegare il Ministro dell'interno.

L'articolo prevede, infine, l'abrogazione dell'articolo 6 del testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383 (concernente la facoltà del Governo di annullare d'ufficio atti illegittimi).

Intervengono con particolare riguardo alla prevista soppressione dell'articolo 6 nel testo unico n. 383 del 1934, il presidente Bonifacio, i senatori De Sabbata, Murmu-

ra, Biglia, Perna, il relatore Mancino e il sottosegretario Ciaffi.

Dopo che il senatore Perna ha avanzato riserve sull'intero articolo, il senatore De Sabbata esprime viva contrarietà sul previsto ricorso al Tribunale amministrativo regionale, mentre si pronunzia favorevolmente sulla soppressione dell'articolo 6 del testo unico n. 383.

Seguono puntualizzazioni del senatore Biglia (il quale rileva, in via generale, che l'articolo 130 della Costituzione non preclude forme di controllo ulteriori, rispetto a quelle ivi previste), del Presidente, che riepiloga i termini del dibattito e del senatore Perna (il quale ribadisce le proprie perplessità sul testo in esame).

Il relatore Mancino, nel sottolineare la razionalità delle norme proposte e la coerenza delle stesse con gli articoli, già definiti dalla Commissione, in tema di controllo sugli atti, dà conto di una riformulazione dell'articolo nella quale viene puntualizzato che l'articolo 6 del testo unico n. 383 non si applica agli atti degli enti locali.

Segue un breve intervento del sottosegretario Ciaffi.

I senatori Biglia e De Sabbata annunciano quindi il voto contrario, rispettivamente, del Gruppo del Movimento sociale-Destra nazionale e del Gruppo comunista, mentre il senatore De Cinque illustra il voto favorevole del Gruppo della Democrazia cristiana.

L'articolo, nel testo riformulato dal relatore, è accolto infine dalla Commissione.

Si passa all'articolo 64 (che disciplina le ipotesi di scioglimento dei consigli comunali e provinciali).

Prevede che i consigli comunali e provinciali vengano sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno, per gravi motivi di ordine pubblico e quando non possa esse-

re oggettivamente assicurato il normale funzionamento degli organi (incapacità di eleggere il sindaco o la giunta; dimissioni di almeno la metà dei consiglieri assegnati; non approvazione nei termini del bilancio; persistente inosservanza a rendere atti dovuti per legge nazionale o regionale).

Il presidente Bonifacio lamenta la indeterminatezza del criterio consistente nei « gravi motivi di ordine pubblico » e presenta un emendamento soppressivo del relativo inciso dell'articolo.

Hanno la parola su tale questione i senatori Ruffilli, De Cinque, De Sabbata: quindi, il Presidente ritira l'emendamento.

L'articolo 64 è poi accolto, senza modificazioni.

È altresì accolto, senza modificazioni, l'articolo 65 (concernente la sospensione dall'esercizio delle loro funzioni dei consigli comunali e provinciali e l'amministrazione straordinaria degli enti).

Si passa all'articolo 66 (sulla rimozione e sospensione degli amministratori imputati di reati di eversione dell'ordinamento costituzionale o di attività mafiose).

Intervengono, ripetutamente, il presidente Bonifacio, il sottosegretario Ciaffi, i senatori De Sabbata, Maffioletti, De Cinque, Biglia, Ruffilli e il relatore Mancino.

L'articolo è quindi accolto, con una modifica di ordine formale proposta dal Presidente.

Viene successivamente accolto un articolo (66-bis), che prevede la nomina di un commissario *ad acta*, in ipotesi di inadempienze del sindaco.

Viene quindi accantonato, su proposta del relatore, l'articolo 67 (in tema di controllo sugli atti).

Si passa quindi all'esame congiunto degli articoli 68 (sulla responsabilità dell'ente verso i terzi) e 69 (sulla responsabilità dell'ente per danno ingiusto).

Intervengono ripetutamente i senatori De Sabbata, Ruffilli, Perna, Lapenta, il relatore Mancino ed il presidente Bonifacio, il quale dà conto dei rilievi della Commissione giustizia, espressi nel parere sul disegno di legge n. 311.

La Commissione accoglie quindi, con alcuni emendamenti di ordine formale, un testo che unifica i due articoli.

È quindi accolto l'articolo 70 (sulla responsabilità dei funzionari e del segretario degli enti locali per la deliberazione di opere, appalti e del bilancio).

Si passa all'articolo 71 (in tema di responsabilità degli amministratori e dipendenti verso terzi).

Si apre un dibattito, al quale prendono parte i senatori Perna, Biglia, De Sabbata, il presidente Bonifacio, il sottosegretario Ciaffi ed il relatore Mancino.

L'articolo 71 è quindi accolto, con una modifica proposta dal relatore.

Si passa all'articolo 72, sulla responsabilità degli amministratori e dei dipendenti verso l'ente.

Hanno la parola il senatore Perna (il quale si sofferma ampiamente sui problemi derivanti dall'attuale conformazione del processo contabile), il presidente Bonifacio ed il relatore Mancino: l'articolo è quindi accantonato; è del pari accantonato l'articolo 73 (sull'azione di responsabilità promossa dal Procuratore generale della Corte dei conti).

Senza dibattito, è accolto l'articolo 74 (sulla gestione e conservazione dei documenti da parte degli amministratori).

Si passa all'esame dell'articolo 75 (in tema di responsabilità dei componenti degli organi collegiali).

Intervengono i senatori Perna, De Sabbata, il presidente Bonifacio ed il sottosegretario Ciaffi.

L'articolo è quindi accantonato.

Si passa all'articolo 76 (sui casi di esenzione di responsabilità dei dipendenti e degli amministratori): intervengono il relatore, il presidente Bonifacio, il sottosegretario Ciaffi.

L'articolo è accolto, con alcune modificazioni proposte dal Presidente.

È poi accolto l'articolo 77 (sulla responsabilità degli amministratori e dei dipendenti delle forme associative) con una modifica formale proposta dal sottosegretario Ciaffi.

È altresì accolto, senza modificazioni, l'articolo 78 (sulla responsabilità del tesoriere);

successivamente l'articolo 79 (in tema di responsabilità dei componenti dei comitati di controllo nei confronti dell'ente locale) è accolto con una modificazione proposta dal relatore, in base alla quale la relativa azione è promossa dall'ente interessato, previa deliberazione del rispettivo consiglio.

Si passa all'articolo 80 (sui pareri obbligatori delle amministrazioni statali e delle regioni resi agli enti locali).

Dopo interventi dei senatori Perna, De Sabbata, del relatore Mancino, del sotto-

segretario Ciaffi e del presidente Bonifacio, l'articolo è accolto, con alcune modifiche formali, proposte dal relatore Mancino.

Si passa all'articolo 81 (sulla soppressione di ogni altro potere di vigilanza e di controllo).

Hanno la parola il sottosegretario Ciaffi, il relatore Mancino ed i senatori Maffioletti e Perna: l'articolo è poi accantonato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 13,25.*

## SOTTOCOMMISSIONE

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1°)**

**Sottocommissione per i pareri**

VENERDÌ 1° MARZO 1985

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Bonifacio, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 6ª Commissione:*

1158 — « Sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni.*